



14667

CITTA' DI MODICA



Patrimonio dell'Umanità

Provincia di Ragusa

VII SETTORE - S.U.A.P. E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sportello
Unico
Attività
Produttive

PROVVEDIMENTO UNICO N. _____ /SUAP DEL _____

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE AD INTERIM

VISTA la domanda presentata in data 12/12/2018 prot. n. 68339 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica dalla sig. Amarù Biagio nato ad Augusta (SR) il 09/06/1966 e residente a Comiso (RG) in Via dei Castagni n. 1 Codice Fiscale: MRA BGI 66H09 A494Q nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "Fabbrica delle Materie s.r.l." con sede legale a Chiaromonte Gulfi (RG) in C.da Coffa, S.P. Comiso - Chiaromonte Km 6+800, Partita I.V.A. 01262140880, intesa ad ottenere il provvedimento unico per l'ampliamento ed il cambio di destinazione d'uso dell'impianto produttivo da "lavorazione pietra", distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio 169 p.lla 1043, sub. 1 e p.lla 1044, sub. 2, sito a Modica nell'agglomerato industriale Modica - Pozzallo - Area ASI - C.da Fargione, zona "DI1" del P.R.C. ASI Modica - Pozzallo, a "deposito e lavorazione materie plastiche";

CONSIDERATO che la domanda ha dato luogo in data 12/12/2018 all'avvio del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il progetto dei lavori ed i disegni allegati;

VISTO il Piano Regolatore Generale ed il Regolamento Edilizio vigenti;

VISTO il parere favorevole del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica espresso in data 15/03/2019;

VISTO il parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso in data 15/03/2019;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P.

n. 7 di Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 27/12/2018, trasmesso con nota prot. n. 189/Asp-Siav del 24/01/2019;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 0036742 del 15/02/2019, prat. n. 1396SUAP;

VISTO la Notifica di Nuovo Insegiamento Produttivo al Servizio PRE.S.A.L. dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 402/19/S.Pre S.A.L. del 12/02/2019;

VISTO il parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 1522 del 19/02/2019, prat. n. 10346;

PRESO ATTO che l'Ufficio Territoriale Ambiente di Pozzallo non si è pronunciato entro di sessanta giorni, e pertanto il parere si intende acquisito positivamente così come previsto dall'art. 40, comma 5, della L.R. 15/05/1986, n. 27;

VISTO la nota prot. n. 12602 del 11/03/2019 con la quale viene trasmessa visura camerale aggiornata dalla quale si evince che il sig. Cascone Salvatore nato a Santa Croce Camerina (RG) il 13/05/1938 e residente a Vittoria (RG) in C.da Boscopiano, Codice Fiscale: CSC SVT 38E13 1178L risulta legale rappresentante della Ditta "Fabbrica delle Materie s.r.l.";

VISTO l'art. 8, comma 6, della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16 – "Gli insediamenti artigianali all'interno dei piani di insediamento produttivo e gli insediamenti industriali all'interno delle aree o dei nuclei industriali.", il presente provvedimento viene rilasciato in esenzione del contributo di costruzione;

VISTA la Determinazione del Sindaco n. 3393 del 31/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 112/2008 e il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

A U T O R I Z Z A

In base alle sopraindicate determinazioni delle Amministrazioni competenti, il sig. **Cascone Salvatore** nato a **Santa Croce Camerina (RG)** il **13/05/1938** e residente a **Vittoria (RG)** in **C.da Boscopiano**, **Codice Fiscale: CSC SVT 38E13 I178L**, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "**Fabbrica delle Materie s.r.l.**" con sede legale a **Chiamonte Gulfi (RG)** in **C.da Coffa**, **S.P. Comiso - Chiamonte Km 6+800**, **Partita I.V.A.: 01262140880**, a potere effettuare l'**ampliamento ed il cambio di destinazione d'uso dell'impianto produttivo da "lavorazione pietra", distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio 169, p.lla 1043, sub. 1 e p.la 1044, sub. 2, sito a Modica nell'agglomerato industriale Modica - Pozzallo - Area ASI - C.da Fargione, zona "DI1" del P.R.C. ASI Modica - Pozzallo, a "deposito e lavorazione materie plastiche", in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti, alle condizioni e prescrizioni da essi imposti e a qualsiasi altra normativa pertinente;**

D A A T T O

che le opere in consistono nel **cambio di destinazione d'uso da lavorazione pietra a deposito e lavorazione materie plastiche; nella realizzazione di due torri di estrusione, realizzate con strutture in acciaio e tamponati con pannelli di isopack, delle dimensioni complessive di mq. 263,42; nella realizzazione di un locale tecnico della superficie di mq. 92,12; nelle modifiche interne ai locali uffici/servizi ubicati all'interno dei capannoni**

(Corpo "A" e Corpo "B"), in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti e a qualsiasi altra normativa pertinente;

- Il presente provvedimento è subordinato alle seguenti prescrizioni
 - Vincolo del suolo su cui insistono i fabbricati distinti in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio 169, p.lla 1043, sub. 1 e p.lla 1044, sub. 2, siti a Modica nell'agglomerato industriale Modica – Pozzallo - Area ASI - C.da Fargione, zona "DI1" del P.R.C. ASI Modica – Pozzallo, in testa alla Ditta "Fabbrica delle Materie s.r.l.", per la superficie autorizzata pari a mq. 355,54, che sommata alla superficie coperta esistente, pari a mq. 14.500,00, sviluppa una superficie coperta complessiva pari a mq. 14.855,54, secondo un rapporto di copertura minore di 0,30 mq/mq, ed una corrispondente volumetria pari a mc. 6.961,35, che sommata alla volumetria esistente, pari a mc. 130.500,00, sviluppa una volumetria complessiva pari a mc. 137.461,40 secondo una densità edilizia fondiaria massima minore di 5, mc./mq.
 - Vincolo alla destinazione d'uso dell'impianto produttivo da adibire al deposito e lavorazione materie plastiche, come specificato nella documentazione tecnica esaminata dalle Amministrazioni competenti.
 - Vincolo a mantenimento a parcheggio permanente della superficie di mq. 1.060,00, la quale a norma dell'art. 9 ultimo comma della L.R. N. 37/85, costituisce pertinenza delle costruzioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 817, 818 e 819 del codice civile.
 - Vincolo a mantenimento della superficie di mq. 8.800,00, da destinare ad area a verde, così come imposto nelle prescrizioni del P.R.C. ASI Modica – Pozzallo approvato con D.A. n. 84 del 22/02/2002.

- Quanto sopra visti, fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

ART. 1

- Per quanto attiene l'esecuzione delle opere, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- L'inizio dei lavori, previa denuncia all'Ufficio del Genio Civile di Ragusa ai sensi dell'art. 4 della Legge 5 Novembre 1971 n. 1086, dovrà avvenire entro un anno dal rilascio del presente provvedimento pena decadenza del provvedimento stesso e fatta salva comunicazione di proroga ai sensi dell'art.

6 comma 2 della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16;

- E' fatto obbligo, di presentare a questo Ufficio la suddetta comunicazione di inizio lavori a firma della ditta e del direttore dei lavori, con l'indicazione del nominativo della impresa/e esecutrice/i dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere b (Dichiarazione dell'organico medio annuo) e b-bis (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C.) dell'art. 3, comma 8 del D.Lgs. N. 494 del 1996, (comma così modificato dall'art. 86, comma 10 del D.Lgs. N. 276 del 2003, poi dall'art. 20, comma 10 del D.Lgs. N. 251 del 2004). Si precisa che in assenza della sopraindicata documentazione, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo;

- La comunicazione di inizio lavori dovrà rispettare le condizioni e prescrizioni di cui alle Circolari A.R.T.A n. 2 e 3 del 28/06/2007 e successiva modifica del con D.L. n. 4 del 16/04/2008 per lo scarico dei materiali provenienti dalle demolizioni, dai residui di lavorazione e di risulta, oltre quanto disposto dall'Assessorato all'Ecologia di questo Comune con nota prot. n. 49736 del 27/09/2007 (le ditte interessate dovranno indicare la discarica da utilizzare per

il materiale di demolizione e di risulta delle lavorazioni edili);

- Qualora il tipo di intervento rientra fra quelli previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i., è fatto obbligo alla ditta di depositare in duplice copia, ai sensi dell'art. 28 della L. n. 10/91 come integrata dal come integrata dal D.Lgs. n. 192/05 e successivo D.Lgs. N. 311/06, insieme alle denuncia dell'inizio dei lavori relativamente alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della suddetta legge, il progetto delle opere stesse corredata da una relazione tecnica sottoscritta dal progettista, che attesti la rispondenza delle prescrizioni della sopracitata legge;

- Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile, fatta salva comunicazione di proroga ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16, non può essere superiore a tre anni dall' inizio dei lavori: se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta un nuovo provvedimento;

- Il presente atto autorizzativo deve rimanere depositato nei cantieri di lavoro a disposizione degli Organi di Controllo; inoltre deve essere affissa una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati gli estremi della concessione e l'oggetto dei lavori, il nome e cognome del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e della ditta esecutrice;

- La responsabilità di eventuali danni a terzi e della idoneità statica delle strutture compete esclusivamente al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore, ai committenti ed all'impresa esecutrice dei lavori, secondo le rispettive competenze, rimanendo questo Comune del tutto estraneo.

- Una volta terminata la realizzazione delle opere, l'utilizzo della costruzione può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della

segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 20/11/2016, n. 222, corredata dalla documentazione prevista.

ART. 2

PRESCRIZIONI SPECIALI.

- Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso in data 15/03/2019, di seguito indicate:
 - *Nell'impianto fognario di raccolta ed adduzione delle acque reflue dei servizi igienici in uso al personale dovranno essere immessi reflui di esclusiva natura domestica.*
 - *Lo scarico nella fognatura consortile delle acque di lavaggio delle resine dell'impianto di addolcimento utilizzate nel sistema di raffreddamento dovranno costantemente rispettare i parametri della tabella 3 di cui allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 per lo scarico in pubblica. Avvertendo che nel caso dovessero evidenziarsi parametri oltre i limiti previsti dalla suddetta tabella, la Ditta avrà l'obbligo di mettere in atto qualsivoglia forma di trattamento in grado di garantire uno scarico rispettoso dei limiti normativi.*
 - *Lo scarico nel collettore per acque bianche delle acque effluenti dagli impianti di raccolta e trattamento al servizio delle acque dilavanti le aree esterne dovranno costantemente rispettare i parametri previsti dalla tab. 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006.*
 - *Mantenere quattro distinti pozzetti fiscali di campionamento (uno per i reflui di tipo domestico, uno per le acque di lavaggio delle resine utilizzate per l'impianto di addolcimento delle acque di raffreddamento, ed uno a valle di ogni*

impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti le aree esterne, assunti quali punti di campionamento prima dell'immissione dei reflui e delle acque meteoriche nei corpi ricettori finali;

- Eseguire le ordinarie e straordinarie manutenzione degli impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue e meteoriche al fine di garantirne costantemente l'efficienza.

- E' fatto assoluto divieto di diluire, con acque prelevate allo scopo, gli scarichi finali per rientrare nei limiti tabellari.

- Adeguamento dello scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità, anche in relazione agli esiti dei campionamenti riguardanti, sia le acque di lavaggio delle resine che quelle meteoriche effluenti dagli impianti di raccolta e trattamento, qualora questi dovessero evidenziare valori difformi ai valori minimi di legge:

- Nel caso di versamenti accidentali di sostanze potenzialmente pericolose nelle aree pertinenziali, la ditta è tenuta a mettere in atto ogni attività volta a scongiurare qualsivoglia forma di contaminazione del suolo e delle falde

- CONTROLLI

- Fatta salva l'attività di controllo degli Enti preposti, il titolare dello scarico dovrà effettuare entro sessanta giorni dall'ottenimento dell'AUA e poi con cadenza semestrale l'autocontrollo sulla qualità degli scarichi mediante il campionamento e l'analisi, da parte di un tecnico abilitato, delle acque di lavaggio delle resine per il rispetto dei parametri riportati nella Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza D.Lgs. n. 152/2006 per lo scarico in fognatura, e delle acque meteoriche dilavanti le aree esterne effluenti dai due impianti di

trattamento, per il rispetto dei parametri riportati nella Tab. 4 del medesimo

D.Lgs.

- Al fine di permettere la possibilità di verifica sulle operazioni di campionamento e analisi delle acque di lavaggio delle resine, la data di autocontrollo deve essere comunicata almeno trenta giorni prima al Sesto Settore di questo Comune. Per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne, fermo restando l'obbligo di eseguire due analisi annuali, l'autocontrollo dovrà essere effettuato in occasione di eventi piovosi, opportunamente intervallati, per cui non vige l'obbligo della comunicazione preventiva. I dati analitici corredati delle relative relazioni di analisi ed attestazione di conformità ai limiti tabellari, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi tempestivamente, compatibilmente con i tempi tecnici di esecuzione, alla II Sezione del Sesto Settore di questo Comune. Non saranno ammessi certificati di analisi se il prelievo non è stato eseguito da persona specializzata del laboratorio, e se non accompagnati da relazioni di analisi attestanti la compatibilità con il corpo riceettore finale.

- Il titolare dello scarico, in autotutela, dovrà inibire la immissione nella pubblica fognatura per acque nere e nel collettore consortile per acque bianche, di acque reflue e meteoriche non conformi rispettivamente alla Tab. 3 e Tab. 4, come sopra specificato;

- L'Autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e di richiedere alla Ditta il

risanamento di eventuali danni provocati dal cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento/smaltimento reflui.

- Quanto sopra per i successivi adempimenti di competenza del S.U.A.P. e dell'Ufficio Provinciale deputato al rilascio dell'A.U.A.

▪ Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 27/12/2018, trasmesso con nota prot. n. 189/Asp-Siav del 24/01/2019, di seguito indicate:

- Fatte salve eventuali competenze autorizzative di altre amministrazioni ed il rispetto di ogni altra normativa di legge specifica del settore, e che destinazioni siano compatibili con le altezze.

ART. 3

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante consegna a mano; copia sarà trascritta nei pubblici Registri Immobiliari di Ragusa a cura e spese del destinatario. Il ritiro dell'atto autorizzativo comporta per i richiedenti e/o gli aventi diritto l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni sopra riportate nonché l'osservanza delle norme contenute nel Piano Regolatore Generale e nel Regolamento Edilizio Vigenti.

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Modica che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della consegna del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Catania, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

ART. 5

Fa parte integrante del presente atto N. 05 elaborati vidimati dal Servizio

Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica.

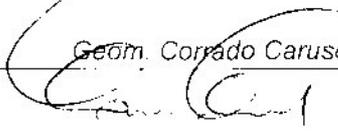
i quali vengono presi in consegna dal richiedente.

Il presente provvedimento si compone di n. 10 pagine e n. 04 righe alla 11ª.

Modica li.

Il Responsabile del procedimento

Geom. Corrado Caruso



Il Responsabile del Settore ad interim

Geom. Vincenzo Terranova



Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi l'originale del
presente provvedimento e di accettare tutte le condizioni e le prescrizioni in
essa contenute e obbligarsi all'osservanza delle stesse cui il rilascio del presente
è subordinato.

Il Dichiarante

Silvia Maria Lascione